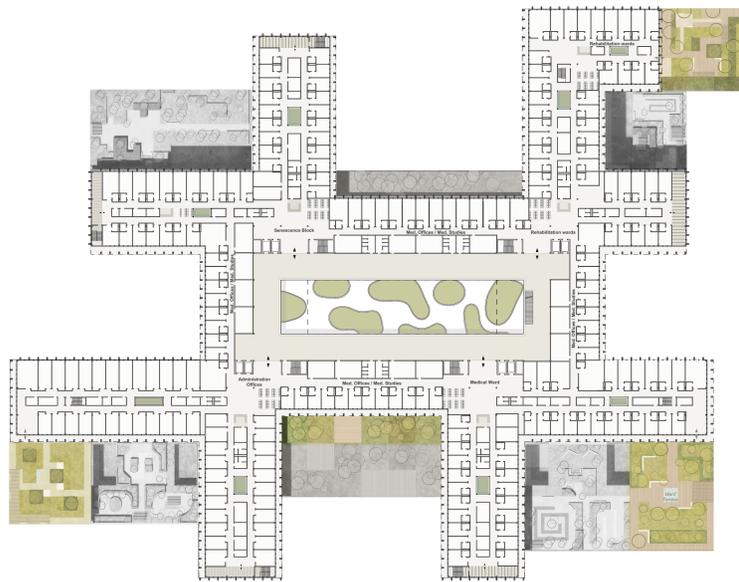
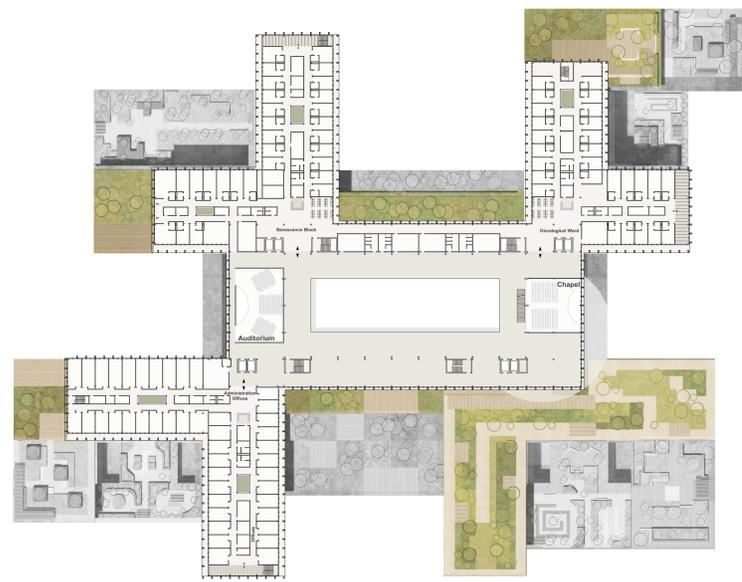


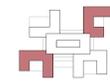
Pianta Piano Primo - 1:750



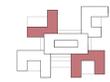
Pianta Piano Terzo - 1:750



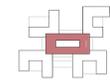
Pianta Piano Quarto - 1:750



Prospetto Tipo A



Prospetto Tipo B



Prospetto Tipo C

Prospetti

L'insieme delle facciate è composto da tre tipologie, che generano un catalogo, anch'esso flessibile e intercambiabile in accordo con la committenza.

Tipo A
La Tipologia A è composta da architravi, triliti, che con le stesse regole geometriche, modificano passo e dimensioni nei vari livelli. Generano terrazzi, corti, balconi, aree dove è prevista la piantumazione di piccoli arbusti. Movimentano la facciata, danzano su un rigido spartito mitigando così le dimensioni dell'edificio. Il trilito è l'elemento che più ci è vicino, è l'inizio di qualsiasi futura interpretazione architettonica. Nel nostro subconscio è facilmente riconoscibile e utilizzato nelle più svariate tipologie architettoniche.

Tipo B
Nella tipologia B si passa, nella naturale evoluzione della storia dell'architettura, nella tipologia dell'arco a tutto sesto. Elemento fondante della cultura italiana che distingue nettamente il mondo greco da quello romano. Attraverso l'arco ogni italiano riconosce i suoi luoghi, i suoi spazi, le piazze che può avere attraversato distrattamente ma che gli appartengono come identità. L'arco è apertura all'orizzonte, un imprescindimento degli spazi, una regalità nella semplicità. Queste caratteristiche contribuiscono ad un ridimensionamento delle tipiche strutture ospedaliere, l'obiettivo è far sentire il paziente in un ambiente più familiare piuttosto che in una triste camera di ospedale. Il mix di queste due tipologie di facciate non solo è interessante da vedere e tale da conferire qualità architettonica al progetto, ma è anche interessante da guardare. Offre differenti prospettive, incuriosisce il visitatore che è stimolato a circumnavigare tutto il sito. I corpi variano anche con sfumature cromatiche, l'edificio è vivo, sereno, con i passi differenti di imposte dei triliti e degli archi la facciata diventa quasi sinfonica, naturale e l'edificio sembra muoversi anziché rimanere staticamente imprigionato nella sua funzione. Questa diversità delle arterie è anche utile all'orientamento. Da qualsiasi parte del parco si trovi il visitatore, può subito identificare il percorso e cosa si trova all'interno del volume.

Tipo C
La composizione si conclude con la tipologia C, il core, dove archi e triliti si mischiano assieme, quasi a volersi incontrare come le persone all'interno dell'atrio, finendo poi per allungarsi in archi ellittici/parabolici, che esprimono una tensione verso l'alto, verso la modernità, verso il futuro. Il cuore centrale bianco, puro, luminoso, termina con un'esplosione zenitale di archi che pazzamente si incrociano, obbligando il visitatore a guardare verso l'alto. Le ombre non sono scontate, cambiano a seconda dell'inclinazione dei raggi solari. Si genera qualcosa di indefinito, caotico ma al tempo stesso affascinante. Una parabola della vita stessa.

L'atrio funziona come una calamita, c'è una certa tensione da ogni parte dell'edificio a confluire in questo spazio che è natura, luce, speranza, attesa. L'atrio è visibile da ogni piano, un bene comunitario. Termina all'ultimo livello con l'Auditorium e la Cappella, massimo luogo di raccoglimento, silenzio e tensione verso l'alto. In questa proposta l'attenzione è rivolta alla commissione di funzionalità, futuribilità, flessibilità, durabilità coniugata anche a poesia ed espressività. L'ospedale è pensato per sopravvivere nel tempo, quasi un messaggio che vorrebbe essere comunicato anche ai degeni e ai pazienti.

Tecnologie costruttive e tempi di realizzazione

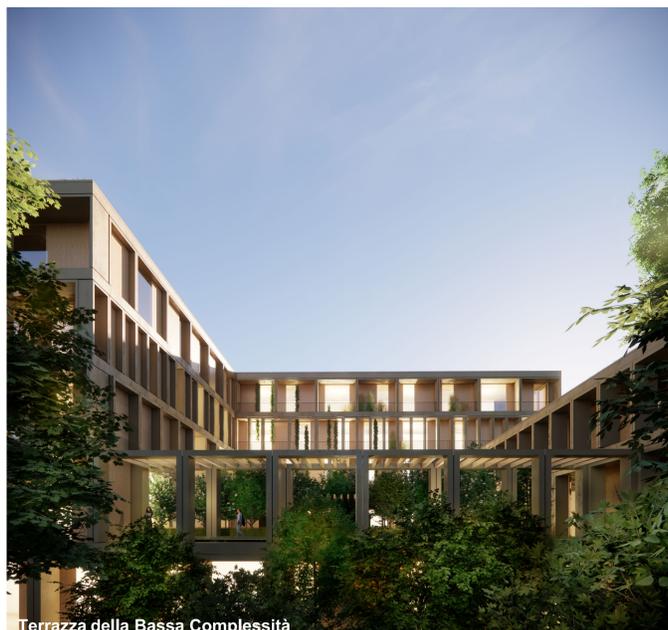
Il sistema costruttivo in elementi prefabbricati in c.a. prescelto per la costruzione dell'ospedale (produzione fuori opera e assemblaggio a secco) garantisce una elevata competitività rispetto agli altri sistemi (se si escludono le costruzioni in legno) per quanto riguarda la rapidità di costruzione; il livello di prefabbricabilità dell'opera incide infatti notevolmente sui tempi di realizzazione riducendo inoltre i rischi dovuti a fattori e condizioni ambientali tipici delle costruzioni in opera in cantiere. La pianta regolare dell'intero complesso, che si associa alla possibilità di utilizzare sistemi e componenti standardizzati per la sua rapida costruzione, consente inoltre un veloce rientro degli investimenti per l'ente appaltante, in quanto contribuisce all'abbattimento degli oneri finanziari, anticipando il momento dell'entrata in funzione dell'edificio ospedaliero che così comincia a operare in tempi ristretti riducendo i disagi per la comunità del Comune di Cremona. La quasi riciclabilità parziale del materiale del sistema strutturale utilizzato, associato alla sua durabilità nel tempo, ne garantisce la sostenibilità non solo economica ma soprattutto ambientale, essendo il sistema, in quanto disassemblabile, riciclabile. Inoltre la totalità di restituzione del suolo occupato dalla scuola all'ambiente (fatto salvo per le opere di fondazione) nel caso di demolizione, garantisce la reversibilità dell'area nel pieno rispetto della permeabilità del suolo.

Velocità

La prefabbricazione è una tecnologia che permette la produzione di elementi in stabilimento, industrializzando il processo edilizio. Gli elementi strutturali prefabbricati sono prodotti totalmente in stabilimento e successivamente trasportati in cantiere, dove saranno posati al seguito della realizzazione in opera di alcuni elementi che per loro natura saranno realizzati in loco, quali ad esempio le fondazioni o i sistemi di connessione tra pilastri e travi. La produzione in stabilimento permette quindi di organizzare il cantiere con tempi di costruzione e di montaggio più corti e più rapidi. La semplificazione delle opere in cantiere consente, infatti, una rapida realizzazione rispetto ad altri sistemi costruttivi più classici grazie al montaggio semplificato degli elementi strutturali, oltre a una migliore pulizia e organizzazione del cantiere.



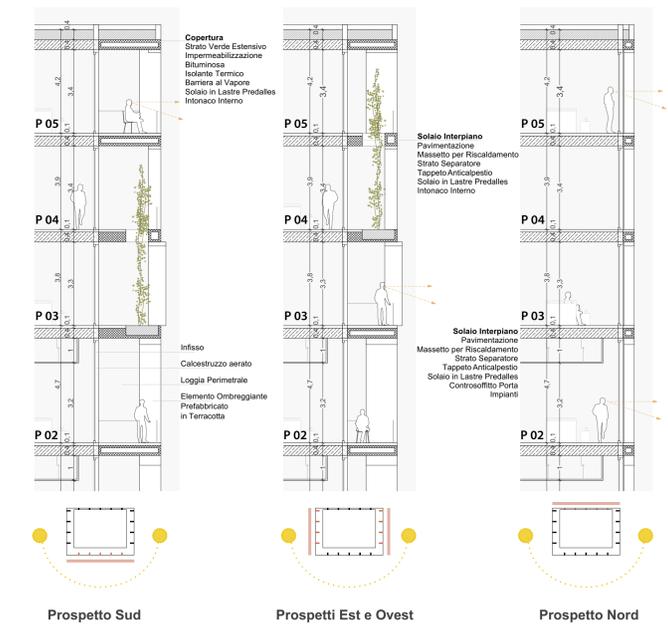
P 04 - Vista dell'atrio



Terrazza della Bassa Complessità



Giardino della Riabilitazione



Prospetto Sud

Prospetti Est e Ovest

Prospetto Nord



P 04 - Spazio spirituale